

Fusioni tra Comuni, parola ai cittadini

BUSSETO DIVERSI AMMINISTRATORI ALL'INCONTRO ORGANIZZATO DA «CON LUCA PER BUSSETO»

BUSSETO

Bernardi, sindaco di Sissa Trecasali, ha portato la sua positiva esperienza

«Si è parlato di «Riordino territoriale: tra unioni e fusioni» nel corso di un pubblico incontro che si è tenuto nel salone Napolitano di Busseto su iniziativa del gruppo consiliare «Con Luca per Busseto». Oltre ai componenti del gruppo promotore e a numerosi cittadini, in sala erano presenti il vicesindaco Gianarturo Leoni, l'assessore al bilancio Stefano Cappelli ed il capogruppo di maggioranza Nicolas Brigati, il vicesindaco di Soragna Federico Giordani, l'assessore di Roccabianca Claudia Sicorello, l'ex sindaco di Fidenza e Salsomaggiore Massimo Tedeschi, altri consiglieri comunali di Soragna e di diversi comuni limitrofi, che hanno espresso il loro parere elencando numeri, benefici ed opportunità. Il sindaco di Sissa Trecasali Nicola Bernardi ha portato ai bussetani la propria esperienza di fusione tra i Comuni vicini. L'incontro, moderato dall'ex assessore al bilancio di Busseto Gianluca Catelli «è stato voluto - ha spiegato il capogruppo Luca Conconi - con l'obiettivo di informare e coinvolgere i cittadini su un tema portato all'attenzione della gente durante l'ultima campagna elettorale, uno dei punti fondamentali che ha fatto nascere la lista "Con Luca per Busseto". Dopo il superamento delle Province, in previsione della creazione delle Aree vaste - ha aggiunto - è opportuno organizzarsi dal basso, fra Comuni, per essere forti in un contesto regionale e nazionale in rapido mutamento.

Oggi le fusioni hanno una grossa incentivazione da parte dello Stato e della Regione e tantissime agevolazioni: il nostro timore è che a breve tali benefici scompariranno e che il Governo (esiste già una proposta di legge in Parlamento) arrivi ad accorpate lui stesso i Comuni. E' fondamentale muoversi al più presto per evitare che la politica si allontani sempre più dai cittadini».

Il sindaco di Sissa Trecasali Bernardi ha osservato che «la spesa corrente dei Comuni fusi è diminuita, così come i costi del personale e c'è stata un'ottimizzazione delle risorse. La fusione fa risparmiare. C'è anche la possibilità di un calo delle tasse; non si tagliano i servizi, anzi aumentano, oltre ai benefici economici di cui abbiamo accennato». Ha ricordato che nel suo Comune, grazie ai vantaggi della fusione, sono stati realizzati la scuola nuova, la pubblica illuminazione, le strade, restaurata la Rocca. Per questo Conconi ha aggiunto che «visto che siamo fermi al palo, anche se si è dato un giudizio positivo sulla nomina in consiglio comunale di un'apposita commissione per studiare il problema, è corretto che la discussione si sposti fuori dalle sedi istituzionali e che entri nelle case, negli uffici, nei circoli ricreativi, tra la gente. Una discussione che non deve vertere tanto sulla difesa dei campanili, della nostra identità che nessuno vuole mettere in discussione (Busseto rimarrà sempre Busseto), perché una storia millenaria non si cancella, quanto sulle opportunità che vengono offerte da un quadro normativo nazionale e regionale indirizzato verso una diversa organizzazione dei Comuni sul territorio». ♦ **P.P.**



Unioni e fusioni Il palazzo municipale di Busseto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

